AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MALTEMPO: I DANNI SALGONO A 15 MILIONI TRA CASE E CAMPI, ORA STATO CALAMITA'

16 Ottobre 2015



L'AQUILA – Ammontano a circa 15 milioni di euro i danni stimati per l'emergenza Maltempo nella Marsica.

Sono 10 milioni, infatti, i danni al patrimonio pubblico provocati dall'alluvione a Canistro (L'Aquila), come reso noto dal sindaco, Antonio Di Paolo.

A questi si aggiungono i 5 milioni di danni provocati dal maltempo alle colture stimati da Coldiretti che, per questo motivo, ha depositato in Regione la richiesta dello stato di calamità naturale e la proposta di acquisto di mezzi per sgomberare i detriti che si sono depositati nei canali e sulle strade del Fucino, come dichiarato dal direttore di Coldiretti L'Aquila, Massimiliano Volpone.

Nel primo pomeriggio il Corpo Forestale dello Stato ha effettuato un sorvolo in elicottero del territorio dei Comuni di Canistro e Luco dei Marsi (L'Aquila), aree segnate dai gravi eventi meteorologici dei giorni scorsi, al fine di verificare la situazione, soprattutto i danni causati dall'ondata di maltempo.

"Durante il sorvolo non sono stati osservati fenomeni franosi profondi e i classici segnali premonitori di frane propriamente dette", si legge in una nota.

Il sindaco di Canistro ha annunciato che ci saranno "sopralluoghi per stabilire quante e quali case sono inagibili. Saranno i tecnici della Regione – ha precisato – che faranno i sopralluoghi e stimeranno i danni insieme ai vertici della Protezione civile".

Il primo cittadino, inoltre, ha annunciato che "domani arriveranno in paese i geologi della Regione e gli ingegneri idraulici per i sopralluoghi in tutti i paesi della Valle Roveto e dei comuni che sorgono attorno all'ex alveo del Fucino".

I sindaci dei comuni della Marsica interessati dal nubifragio hanno anche discusso le modalità con cui richiedere lo stato di calamità naturale.

Intanto il Consorzio Acquedottistico della Marsica ha reso noto di aver ripristinato il flusso idrico nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile nei Comuni di Carsoli, Tagliacozzo, Pereto, Oricola, Rocca di Botte, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Magliano dei Marsi, Massa d'Albe, Capistrello, Castellafiume e nella frazione di Cese di Avezzano.

Tutti i comuni interessati dalla limitazione temporanea dopo il maltempo che ha fatto salire il livello di torbidità dell'acqua. Il ritorno alla completa normalità è previsto entro la tarda sera di oggi.

"La nostra organizzazione è a disposizione delle aziende alluvionate attraverso punti informativi e con uno specifico pool di tecnici per le esigenze delle imprese colpite – ha sottolineato il direttore di Coldiretti Volpone – In accordo con il consorzio di bonifica abbiamo richiesto alla Regione, oltre lo stato di calamità, anche l'acquisto di due mezzi escavatori finalizzati alle operazioni di ripulitura dei fossi, anche stradali".

Volpone ha specificato che, "grazie alla solidarietà delle aziende non coinvolte dal nubifragio, mette inoltre a disposizione

trattori e mezzi agricoli finalizzati alla rimozione dei detriti localizzati nei comuni maggiormente colpiti. Confermiamo – ha concluso – che i danni sono ingentissimi e interessano una superficie di oltre 5 mila ettari e ringraziamo le istituzioni territoriali che stanno lavorando a sostegno delle diverse esigenze per favorire il ripristino della normalità e auspichiamo che l'attenzione su questa emergenza resti alta e che le stesse istituzioni prendano atto dell'importanza della corretta gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema idrico territoriale per il bene non solo dell'agricoltura ma di intere comunità".

Intanto, un pozzo probabilmente risalente all'epoca del prosciugamento del Fucino (1878), è stato scoperto in località Borgo Incile durante un'ispezione effettuata dai geologi per valutare la pericolosità di una voragine, di oltre 3 metri di diametro, che si è aperta in seguito al nubifragio di mercoledì pomeriggio.

I geologi sono convinti che la voragine abbia riaperto uno dei pozzi scavati lungo l'emissario che permette il deflusso delle acque del Fucino verso il fiume Liri.

Sono in corso valutazioni da parte dei tecnici per stabilire se il pozzo in questione non sia, addirittura, da ricollegare ai lavori eseguiti dall'imperatore Claudio (primo secolo dopo Cristo) nel fallito tentativo di prosciugare il lago del Fucino.

Gran parte delle opere eseguite dai romani, compresi i cunicoli di Claudio, furono utilizzati dagli ingegneri del principe Alessandro Torlonia per portare a compimento una delle opere idrauliche più grandi e mai realizzate in Italia.

Sul posto si è recato anche il sindaco di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio, che nei prossimi giorni ha annunciato ulteriori verifiche con i georadar per accertare la sicurezza del luogo.

Il Corpo forestale dello Stato, tramite le stazioni presenti in Valle Roveto e nella Marsica, effettuerà un attento monitoraggio del territorio al fine di verificare l'esistenza di ulteriori accumuli di origine fangosa o detritica che in occasione delle prossime piogge possano causare pericolo per strutture infrastrutture o popolazione".

Sono stati osservati diversi eventi franosi di piccola o modesta entità che hanno interessato in qualche caso zone abitate.

"Si tratta di colate che hanno interessato lo strato superficiale, composto da materiale con scarsa coesività – continua la nota – Nella maggior parte dei casi si tratta depositi litoidi o fangosi accumulatisi nel tempo negli impluvi e a causa delle intense precipitazioni sono stati portati a valle dall'acqua piovana. Riscontrati in alcuni punti smottamenti anche di media intensità che hanno interessato i rilevati stradali".

In particolare, in prossimità dell'abitato di Luco dei Marsi si sono verificati con colate di materiale fangoso misto a detriti litoidi che hanno interessato la viabilità principale.

Intanto, dopo la sagra della Castagna, a Canistro è stata annullata anche la manifestazione "Festa sapori d'autunno" in programma per domenica 18 a Canistro Superiore.

"Ci sarebbero problemi di viabilità e gestione del traffico – dice la presidente dell'associazione Donne2000, organizzatrice dell'evento – incrementati dal fatto che ci sono problemi con la potabilità dell'acqua. Pertanto abbiamo deciso di annullare l'evento, che rimandiamo al prossimo anno".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli